

# 'Dialogo fra 2 scultori'

*Inaugurata lunedì a Peccia la mostra 'Pietra e legno'*

È stata inaugurata lunedì 1 maggio a Peccia, la mostra "Pietra e legno: un dialogo fra due scultori", che vede una trentina di opere esposte nelle piazzette e nelle viuzze del nucleo, dove rimarranno visibili sino a fine ottobre. Un centinaio di persone ha partecipato alla vernice, durante la quale sono stati presentati i due artisti e illustrate le loro opere: le sculture astratte in marmo bianco di Pi Ledergerber e i lavori figurativi in legno di Daniel Eggli. Ambedue sono molti noti nell'ambiente artistico e

scultorio. Ledergerber, dopo gli studi in fisica e filosofia effettuati all'Università di Berna, segue la formazione di scultore, attività che pratica in proprio dalla fine degli anni Settanta: numerose le sue esposizioni sia in Patria che in Germania. Le sculture che espone a Peccia, si mostrano come colonne in equilibrio, steli, lastre, cubi o parallelepipedi e danno l'illusione di essere composte da singoli pezzi, segmenti o scagioni, posti uno sull'altro; sono invece dei monoliti. Daniel Eggli, ha una formazione

quale ebanista, dal 2001 è scultore su legno e responsabile a Uster del più grande parco di gioco-avventura della Svizzera. Le sue opere colorate, umane e piene di umore, sono in movimento e animate da un "businesspeople" che raccontano di una civiltà moderna e frenetica, invasa da telefonini, computer, donne in carriera e uomini in abiti eleganti, limousine e quant'altro.

«Pietra e legno - hanno detto Alex Naef e Almute Grosmann-Naef, responsabili della locale Scuola di scultura - sono

materiali essenziali alla vita di questa regione che in questa mostra dialogano fra loro e, pur non avendo una relazione diretta, le opere dei due scultori si contrastano e si compensano al tempo stesso». L'esposizione che rientra nell'ambito del "Sentiero delle culture" - giunto alla sesta edizione - è stata introdotta da Jürg Bertogg, presidente dell'Associazione sostenitori Pro scuola di scultura, che ha sottolineato come la manifestazione, che conosce un crescendo di visitatori «costituisca un punto di riferimento culturale per la



Un momento dell'inaugurazione della rassegna

Lavizzara, ma non solo, anche per tutta la Vallemaggia».

Concetto evidenziato anche dal sindaco di Lavizzara, Michele Rotanzi, che ha espresso ringraziamento per quanto la Scuola ha dato alla comunità di La-

vizzara e, con i suoi importanti progetti, si appresta a proporre anche in futuro, «Questa mostra, merita veramente di essere vista, per i suoi contenuti umanistici ci fa riflettere anche sul futuro del nostromododivivere».f.p.v.